



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-04-2011 (punto N. 29)

Delibera

N.247

del 11-04-2011

Proponente

DANIELA SCARAMUCCIA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Daniela Volpi

Estensore: Stella Lanzilotta

Oggetto:

Individuazione ambiti di intervento per la realizzazione di attività volte a sviluppare misure di prevenzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Destinazione risorse.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

Assenti:

LUCA CECCOBAO

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI:

CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26164	2011	Prenotazione	10		3.406.619,00

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 3 agosto 2007 n. 123 “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia” per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo;

Preso atto che con il Dlgs del 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, è stata data attuazione ai contenuti della delega;

Attesto che con il Dlgs n. 106 del 3 agosto 2009, sono state apportate disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2008, con la quale si approva il Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

Visto che il Piano sanitario regionale resta in vigore, ai sensi dell'art. 142 bis della L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 e del comma 1 dell'art. 104 della L.R. 29 dicembre 2010 n. 65, fino al 31 dicembre 2011;

Rilevato che il PSR vigente, con lo scopo di qualificare e rendere più incisivi gli interventi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di ottimizzare le risorse, privilegia la metodologia di azione per Piani mirati. Essa consente di affrontare in maniera organica i problemi dello sviluppo e della qualificazione del sistema produttivo regionale, del sostegno e della qualificazione delle capacità lavorative, del miglioramento delle relazioni sociali, delle condizioni di lavoro e di tutela della salute in specifici settori produttivi e su di essi vengono indirizzate le risorse professionali interdisciplinari, logistiche e strumentali;

Preso atto che il Piano Sanitario Regionale sopra citato al punto 5.2 Prevenzione collettiva indica l'esigenza di contrastare in modo efficace e di contenere gli effetti delle malattie croniche anche attraverso interventi di diagnosi precoce e prevenzione delle complicanze tramite l'offerta di servizi per la prevenzione;

Rilevato che il Piano Sanitario Regionale al punto 5.2.2. Lavoro e salute – formazione informazione ed assistenza prevede:

- di rispondere efficacemente alle trasformazioni in atto nel mondo produttivo potenziando l'attenzione verso processi formativi che favoriscano lo sviluppo di competenze professionalità dei soggetti coinvolti nel processo produttivo;
- di impegnare la Giunta ad adottare i provvedimenti finalizzati a realizzare quanto previsto dal Dlgs 81/2008 in merito alla realizzazione di un sistema di governo per la definizione di progetti formativi, iniziative di informazione e assistenza, con particolare riferimento alle piccole, medie e micro imprese, nei confronti di tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, da realizzare con la collaborazione degli enti bilaterali, delle imprese e dei lavoratori;
- di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza, tramite i Dipartimenti di Prevenzione attraverso i Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (P.I.S.L.L.), garantendo nell'ambito della funzione di assistenza un'azione di stimolo alle imprese per l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, anche attraverso forme di collaborazione con i Comitati paritetici territoriali;

Considerato che:

- il Dlgs 81/2008 individua nelle attività di informazione e formazione le leve strategiche per la conoscenza delle problematiche connesse ai rischi presenti nelle lavorazioni e delle misure di prevenzione da mettere in atto per eliminarli o ridurli;
- l'impianto del Dlgs 81/2008 contiene la previsione di attività formative obbligatorie per tutti i soggetti aziendali coinvolti nella progettazione e realizzazione delle misure preventive;

Preso atto che le risorse destinate ai presenti piani mirati provengono dal capitolo di bilancio n. 26164 alimentato dai proventi da sanzioni comminate dalle Aziende Usl ex art. 13 comma 6 Dlgs 81/08 e ss.mm. e Dlgs 758/94 e che le stesse, in base al citato Dlgs 81/08, devono necessariamente essere destinate a finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle Aziende Usl;

Preso atto inoltre che le risorse di cui al punto precedente sono finalizzate ad accrescere i livelli di tutela e prevenzione del lavoro nelle imprese sottolineando l'aspetto prevenzionistico insito nell'attività sanzionatoria;

Vista la deliberazione n. 1176 del 28/12/2010 relativa all'approvazione del Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 che identifica tra le azioni progettuali la Ricerca attiva delle malattie da lavoro , l'informazione e l'assistenza alle micro-imprese per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto necessario prevedere che, in relazione alla specifica destinazione dei fondi presenti sul capitolo di bilancio sopra indicato, le Aziende Usl non potranno effettuare, per spese di gestione, trattenute superiori al 10% dell'importo trasferito e che questo in ogni caso non potrà superare la somma di €30.000,00;

Ritenuto necessario, in relazione a quanto sopra indicato e alle novità normative recentemente intervenute (in particolare la valutazione dello stress lavoro-correlato) investire nei seguenti ambiti di intervento:

1. Rischio chimico
2. Ricerca attiva malattie professionali
3. Informazione e assistenza microimprese
4. Promozione comportamenti corretti sul territorio relativamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento alle figure della prevenzione
5. Valutazione rischio stress sui luoghi di lavoro;

Ritenuto opportuno prevedere l'istituzione di un Nucleo di supporto tecnico, (per il quale non sono previsti compensi per i componenti) composto da rappresentanti di Ispo, Cerimp, Ars e Asl capofila per i singoli progetti oltre ad eventuali esperti di volta in volta cooptati, che valuti i progetti in relazione alle linee di intervento delineate dall'attuale Piano sanitario regionale e al mandato regionale, ne monitori lo svolgimento e verifichi il raggiungimento degli obiettivi di salute;

Ritenuto necessario dare mandato al Settore regionale Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro definire le Linee guida regionali per la presentazione di piani mirati in applicazione del vigente Piano sanitario regionale che appositamente richiama futuri indirizzi tecnici di programmazione e definizione dei piani mirati comprendenti le modalità di rendicontazione dell'attività;

Ritenuto di destinare la somma di €3.406.619,00 , per la realizzazione degli interventi sopra indicati, da imputare al capitolo 26164 del bilancio di gestionale 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. 66 del 29/12/2010 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 e il Bilancio Pluriennale 2011/2013;

Vista la DGR n. 5 del 10/01/2011 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2011 e il Bilancio Pluriennale 2011/2013;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare gli ambiti di intervento riportati anche in narrativa per la realizzazione di attività volte a sviluppare le misure di prevenzione e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e consistenti in:
 1. Rischio chimico
 2. Ricerca attiva malattie professionali
 3. Informazione e assistenza microimprese
 4. Promozione comportamenti corretti sul territorio relativamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento alle figure della prevenzione
 5. Valutazione rischio stress sui luoghi di lavoro;
2. di dare mandato al Settore regionale Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di definire le Linee guida regionali per la presentazione di piani mirati individuati dalla Regione Toscana;

3. di istituire un Nucleo di supporto tecnico (per il quale non sono previsti compensi per i componenti) composto da rappresentanti di Ispo, Cerimp, Ars e Asl capofila per i singoli progetti oltre ad eventuali esperti di volta in volta cooptati, per la valutazione della congruità dei progetti e di supporto al monitoraggio preventivo e successivo, in relazione agli indirizzi del Piano sanitario regionale e di incaricare il Dirigente del settore competente della sua costituzione;
4. di dare atto che con successivi decreti dirigenziali si provvederà ad approvare i singoli piani mirati presentanti dalle Asl provvedendo ad assegnare le somme necessarie alla realizzazione degli stessi;
5. di prevedere che, in considerazione di quanto indicato in narrativa, le Asl destinatarie del finanziamento non potranno effettuare trattenute per spese di gestione superiori al 10% del totale importo ricevuto e comunque non superiori alla somma di €30.000,00;
6. di prenotare per la realizzazione delle iniziative sopra esposte la somma complessiva di € 3.406.619,00 disponibile sul capitolo 26164 del bilancio gestionale 2011;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente responsabile
Daniela Volpi

Il Direttore Generale
Beatrice Sassi